

Indagine sugli Investimenti Diretti Esteri Focus: Emilia-Romagna

Executive summary

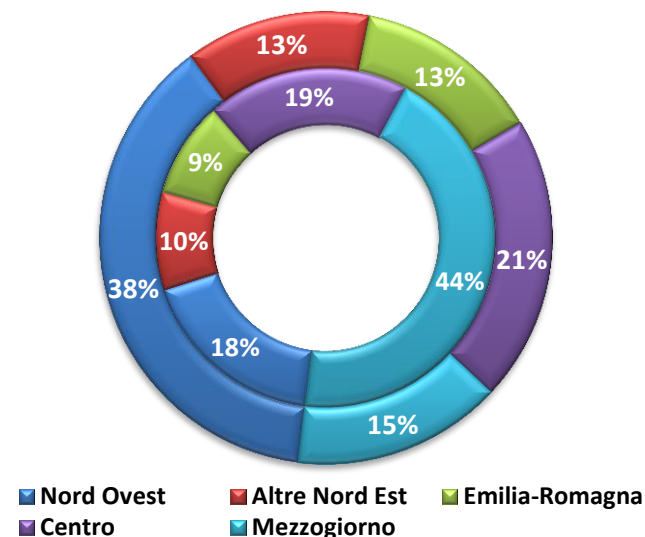
ANALISI DI SCENARIO

AZIENDE CONTROLLATE AL 51% DA OPERATORI ESTERI (§)

- In Italia le società sotto il controllo di azionista/i straniero/i cioè che possiede/ono il 51% sono oltre **68.000**, di cui **641 di Food & Beverage (F&B)**, pari a poco **meno dell'1%** del totale. Nel F&B il peso delle aziende sotto il controllo estero sale al **3,3% a livello nazionale**.

- La presenza di investitori esteri in Italia **nel settore del F&B** è articolata ed interessa l'intero territorio. Tuttavia si ripartisce in modo disomogeneo tra le varie regioni. La presenza di controllanti esteri si concentra soprattutto in Lombardia (8,6% delle aziende attive in regione), nelle regioni di confine come FVG (5,4%) e TTA (4,7%) ed in **Emilia-Romagna dove sono il 4,8% del totale regionale**. Questo valore mette l'ER al quarto posto assoluto (alla pari con il Piemonte). **L'ER è al secondo posto in Italia per presenza di aziende controllate dall'estero (13%)**, dietro la Lombardia (28,5%).

Italia: aziende F&B sotto controllo estero^(§) sul totale nazionale^(*) (Aida 2018)



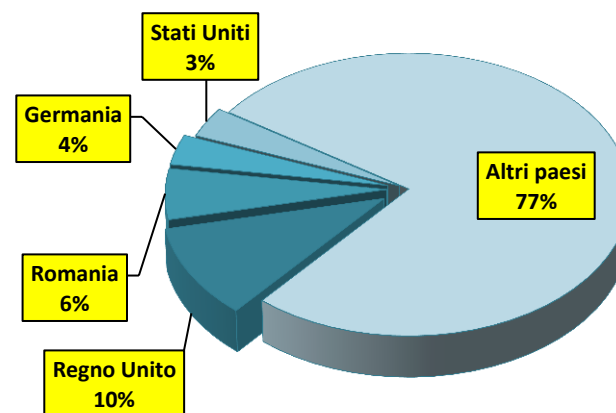
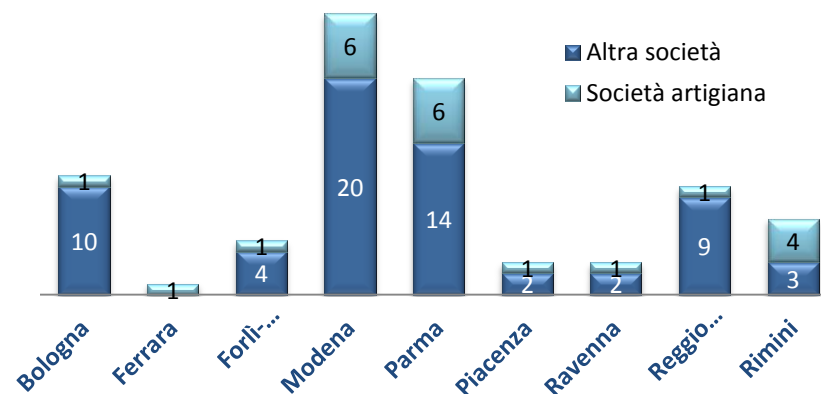
(*) Corona esterna (*) Corona interna

(§) E' definito azionista di riferimento il soggetto che controlla almeno il 25% del Capitale. L'azionista di riferimento può anche risiedere in un paese sconosciuto .

NUMEROSITA' E CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE ESTERE IN ER

➤ Numerosità (valori assoluti): 86 unità

- **Ripartizione provinciale:** il 30% delle aziende è localizzato a Modena, il 23% a Parma, il 13% a Bologna, il 12% a Reggio Emilia.
- **Profilo azienda:** il 26% (22 unità) sono aziende artigiane, localizzate prevalentemente a Modena e Parma. Nessuna azienda è qualificabile come start up, né come innovativa.
- **Paese di origine dell'investitore estero:** 56% Extra-UE, 36% UE-28, 11% sconosciuto. La maggior parte dei controllanti risiede nel Regno Unito 10% (sede di molti Fondi di investimento). Al secondo posto la Romania (6%), seguita da Germania (4%) e Stati Uniti (3%). Gli altri paesi sono il 77% del totale, ma comprendono anche la quota di origine ignota.



RIPARTIZIONE DELLE AZIENDE ESTERE IN ER PER SETTORE MERCEOLOGICO E PROVINCIA

Denominazione ATECO 2007	Bologna	Ferrara	Forlì - Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale
Altri alimentari	4		1	9	4	1		1	1	21
Birra					2				1	3
Cibo per animali	1		1							2
Conserve F&O			1						1	2
Oli e grassi vegetali e animali							1			1
Prodotti a base di carne				4	8	1				13
Prodotti amidacei	1				1			1		3
Prodotti da forno e farinacei	4	1	2	12	2		1	3	4	29
Prodotti ittici	1									1
Prodotti lattiero-caseari				1	2	1		5		9
Vino da uve					1		1			2
Totale	11	1	5	26	20	3	3	10	7	86

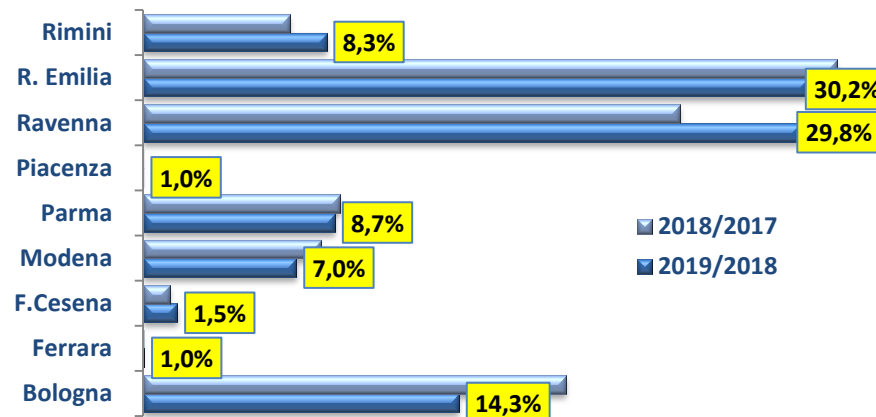
> I 3 settori merceologici più coinvolti:

- > **Prodotti da forno e farinacei:** il 34% delle aziende appartiene a questa categoria merceologica. Sono presenti in quasi tutte le province della regione, ma si concentrano soprattutto a Modena (41%).
- > **Prodotti a base di carne:** queste aziende rappresentano il 15% del totale e si concentrano quasi tutte a Parma (61%) e Modena (32%).
- > **Prodotti lattiero-caseari:** il 56% delle aziende è localizzato nella provincia di Reggio Emilia. Il restante 44% si ripartisce in modo uniforme tra Parma, Modena e Piacenza (12%).

LE PERFORMANCE DELLE AZIENDE: I RICAVI DELLE VENDITE (2019-18)

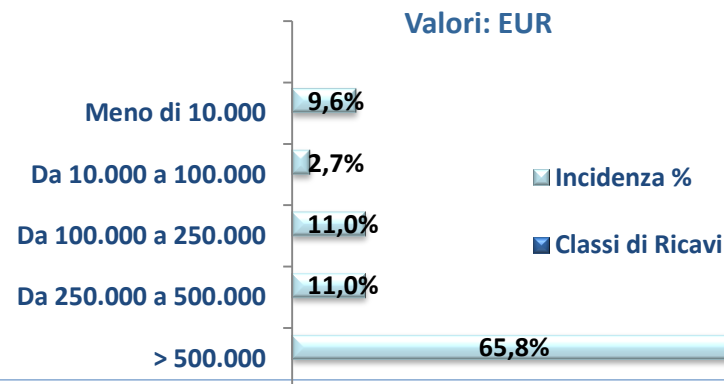
- **Ricavi delle vendite:** 2,7 Mrd EUR nel 2019-18.
- **Ripartizione provinciale:** Circa il 60% dei ricavi complessivi è realizzato da aziende localizzate nelle province di R. Emilia e Ravenna. Il restante 40% si ripartisce in misura uniforme tra le restanti 5 province della regione. Solo Piacenza e Ferrara concorrono marginalmente (1%).

Elaborazioni dai bilanci di 73 aziende su 86



LA STRUTTURA ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE AZIENDE /1

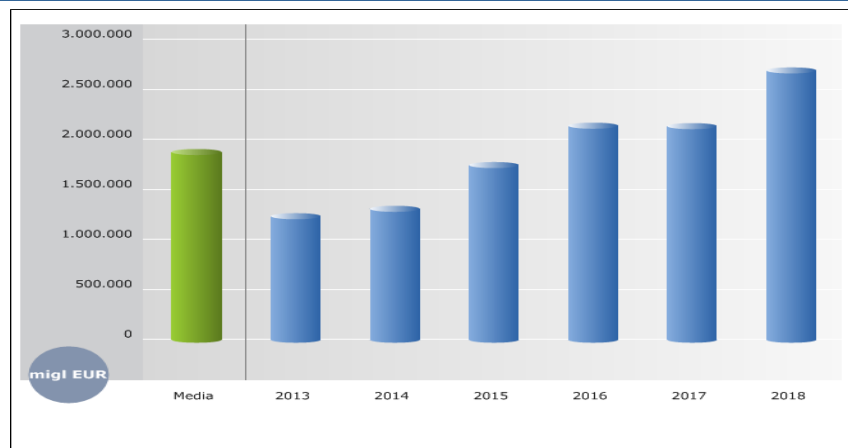
- **La struttura delle aziende per classi di fatturato:** la maggior parte delle aziende sotto il controllo estero nella classe di ricavi più alta, cioè quella superiore ai 500.000 EUR. Circa l'11% sta invece sotto i 100.000 EURO ed il 9,6% sono micro-imprese (< 10.000 EUR).



LA STRUTTURA ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE AZIENDE /3

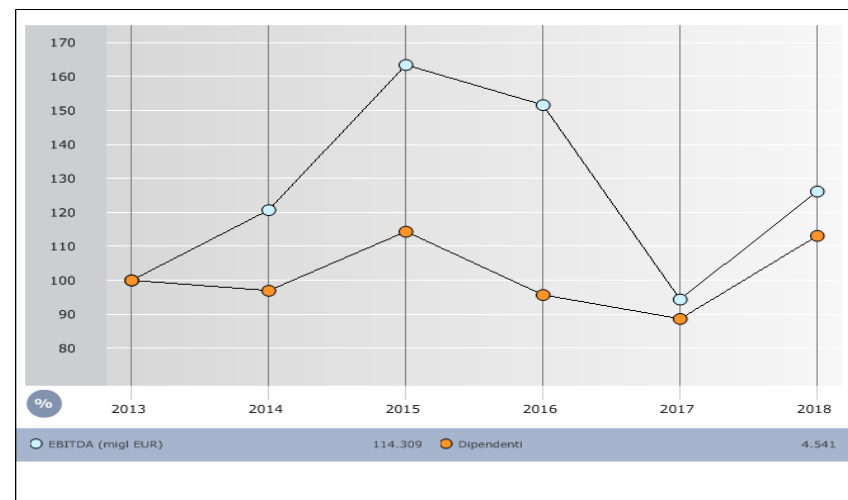
> L'andamento dei principali indici: ricavi delle vendite

- > **Evidenze:** le aziende del F&B controllate da investitori esteri hanno progressivamente aumentato il valore dei ricavi aggregati, perché il numero di quelle con bilancio depositato è andato crescendo: erano 42 nel 2013, sono salite a 51 nel 2015, a 54 nel 2016 e a 66 nel 2018 (73 dell'analisi ricavi – 13 con dati n.d.)



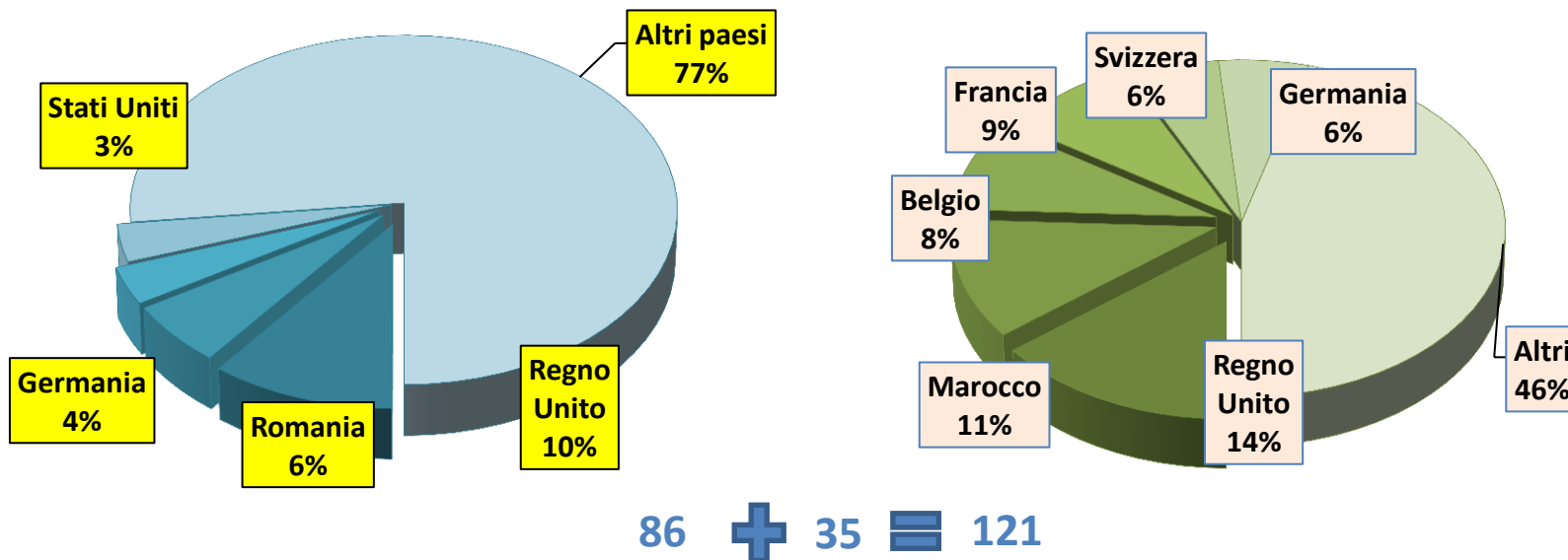
> L'andamento dei principali indici: EBITDA e dipendenti

- > **Evidenze:** EBITDA indica la capacità dell'azienda di generare valore aggiunto tramite la gestione equilibrata di costi e ricavi derivanti direttamente dal «core business». Il trend quinquennale mostra che le aziende estere, cresciute significativamente tra il 2013-2015 quando il valore dell'indice era alto, non sono state in grado di mantenerlo a questi livelli, portandolo attualmente su valori inferiori a quelli del 2015. Di pari passo anche il lavoro dipendente è calato.



LA REALTÀ AUMENTATA IN E.R. – GLI INVESTIMENTI DORMIENTI

In una situazione di mercato come quella dei primi mesi del 2020 condizionata dagli effetti negativi della pandemia sull'economia nazionale si è ritenuto opportuno allargare l'analisi agli investimenti esteri anche a quelli che, pur presenti nel capitale delle società, non ne garantiscono il controllo. E' infatti da questi investimenti che può arrivare l'offerta più temibile perché formulata da soggetti che, in quanto presenti all'interno dell'azienda sono in grado di valutare al meglio le sue reali potenzialità economiche.

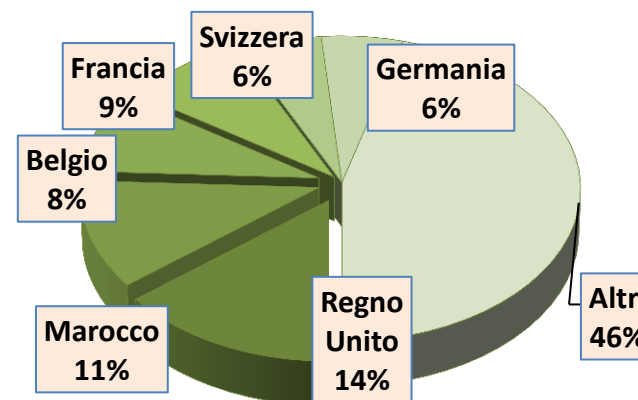
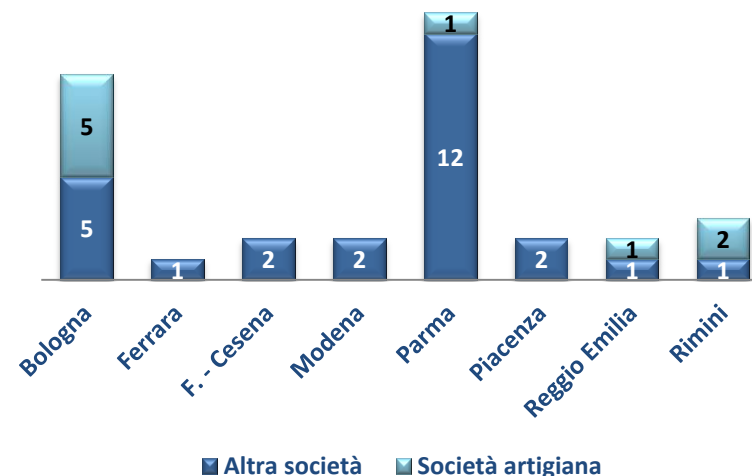


Nelle prossime slides si analizzerà il profilo patrimoniale delle aziende (35) con presenza di capitale estero su valori che però non determinano il controllo dell'azienda (<50%) e quindi responsabilità dirette nella gestione, ma che possono costituire un semplice investimento finanziario.

LA REALTÀ AUMENTATA (socio estero almeno al 5%)

> Numerosità (valori assoluti): 35 unità

- > **Ripartizione provinciale:** il 37% delle aziende è localizzato a Parma, il 29% a Bologna, il 13% a Bologna, il 9% a Rimini.
- > **Profilo azienda:** il 25% (9 unità) sono aziende artigiane, localizzate prevalentemente a Bologna e Rimini. Nessuna azienda è qualificabile come start up, né come innovativa.
- > **Paese di origine dell'investitore estero:** 23% Extra-UE, 77% UE-28, nessuna azienda ha partecipanti sconosciuti. La maggior parte dei controllanti risiede nel Regno Unito 10% (sede di molti Fondi di investimento). Al secondo posto il Marocco (11%), seguito da Francia (9%) e Belgio (8%). Svizzera e Germania si attestano al 6%.



CONFRONTO CONTROLLANTI (51%) – DORMIENTI (tra 5% e 50%)

- Il trend dei principali indicatori economico-finanziari
 - **Evidenze:** lo stato di salute delle aziende dell'ER in cui vi è la presenza minoritaria di capitale estero emerge chiaramente dall'andamento comparato dei principali indici economico finanziari, nel corso del tempo, primi fra tutti l' EBITDA e i dipendenti. Entrambi questi indicatori sono calati, nel corso dell'ultimo triennio, nelle imprese sotto del F&B sotto il controllo estero, mentre crescono in quelle dove il capitale è «dormiente». In queste ultime anche altri importanti indicatori (ricavi, attività) sono in crescita.
 - **Considerazioni:** In ER il capitale estero è già presente in aziende che hanno garantito buone *performance* nell'ultimo triennio. La crisi legata al Covid-19 può consentire ai soggetti esteri di sfruttare a proprio vantaggio situazioni di difficoltà contingente sfruttando la conoscenza dell'azienda che deriva loro dall'essere già presenti nella struttura.